



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 21 maggio 2015

OGGETTO: Ordine del Giorno per la condanna degli episodi di violenza in Siria e per la sensibilizzazione dei cittadini della Repubblica anche attraverso forme simboliche di solidarietà

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 21 maggio 2015

**con votazione palese, all'unanimità
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Le notizie che giungono dalla Siria negli ultimi giorni destano sconcerto e grave preoccupazione. La possibilità che la violenza e la forza devastatrice di un gruppo terroristico colpisca i resti archeologici della millenaria città di Palmira configura un grave pericolo per il patrimonio artistico, storico e culturale dell'umanità.

La sorte che già è toccata ad importanti siti archeologici conferma la concretezza di questo pericolo ed il disprezzo che il suddetto gruppo terroristico nutre ed attua, non solo nei confronti di vite umane, ma anche nei confronti di simboli culturali della civiltà universale, beni unici e destinati ad una inevitabile perenzione, se non adeguatamente tutelati e difesi.

Cose ampiamente aggravate dal valore simbolico della città di Palmira, simbolo già nell'antichità, dell'integrazione e del dialogo interculturale.

Il Consiglio Grande e Generale, con il presente Ordine del Giorno, conferma

la vocazione e l'impegno primario della Repubblica di San Marino per la tutela della vita umana e principio del rispetto, della promozione e della difesa della cultura e delle testimonianze del passato.

Impegna il Congresso di Stato a

condannare in maniera netta gli attentati terroristici e le devastazioni perpetrate ai danni del patrimonio culturale dell'umanità;

prendere una posizione ferma e proattiva in ogni organismo internazionale, tesa alla difesa del sito archeologico di Palmira e delle altre vestigia del passato, patrimonio irrinunciabile ed indisponibile dell'umanità;



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 21 maggio 2015

OGGETTO: Ordine del Giorno per la condanna degli episodi di violenza in Siria e per la sensibilizzazione dei cittadini della Repubblica anche attraverso forme simboliche di solidarietà

sensibilizzare, valendosi degli Enti culturali dello Stato, i cittadini della Repubblica di San Marino circa i gravi fatti che minacciano non solo la popolazione delle zone mediorientali colpite dall'azione di gruppi terroristici, ma anche i beni culturali in esse contenuti, determinando un grave vulnus per il patrimonio storico-artistico della presente e delle future generazioni;

adottare forme simboliche di solidarietà, quali quelle già poste in essere da varie città europee, listando a lutto le sedi culturali più ragguardevoli (scuole, musei, monumenti), a testimonianza delle incommensurabili perdite che già il patrimonio culturale universale ha subito e potrebbe nuovamente subire.”